
WAS Waste Strategy

Annual Report 2014

L'industria italiana del waste management e del riciclo tra strategie aziendali e politiche di sistema

Alessandro Marangoni

Roma, 19 Novembre 2014

The logo for ALTHESYS Strategic Consultants. It features the word "ALTHESYS" in a bold, blue, sans-serif font. The letter "A" is stylized with a blue circular arrow around it. Below "ALTHESYS" is the text "Strategic Consultants" in a smaller, blue, sans-serif font.

ALTHESYS
Strategic Consultants

La gestione dei rifiuti urbani in Italia

- *Il quadro infrastrutturale del Paese*
- *L'evoluzione normativa*

Lo scenario competitivo

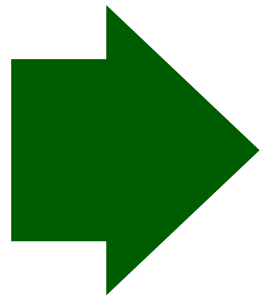
- *Gli operatori della filiera*
- *Gli investimenti*

Tendenze strategiche e modelli prevalenti

- *Le operazioni straordinarie*
- *I business model prevalenti*

Effetti sul sistema Paese

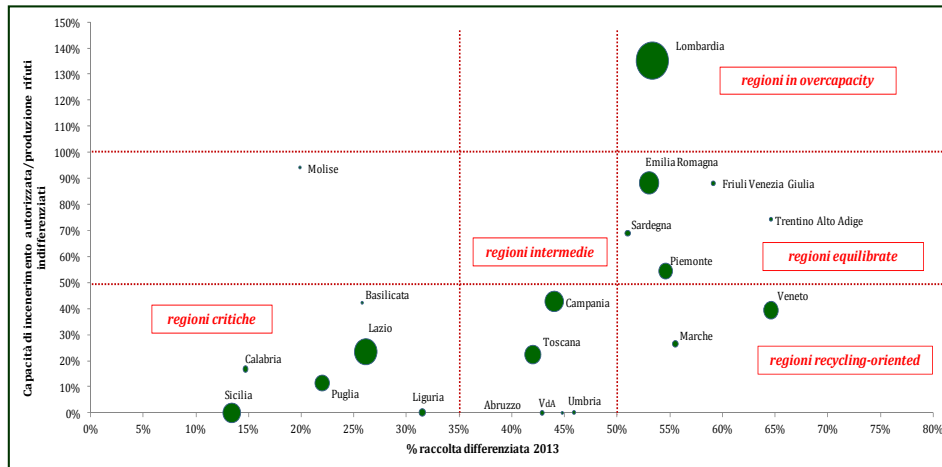
- *Scenari di sviluppo della gestione dei rifiuti*
- *Benefici per il Paese*



*Quali politiche per la gestione
dei rifiuti in Italia?*

La gestione dei rifiuti urbani in Italia

Il quadro infrastrutturale del Paese



Key figures

Eccessiva dipendenza dalle discariche (~40% media Italia)

Carenza di infrastrutture per la gestione

Limitata vita residua discariche

Strategie

- Aumentare RD e riciclo per ridurre necessità smaltimento
- Serve adeguata capacità di TMZ per gestire l'indifferenziato
- Maggior attenzione dei policy maker in fase di pianificazione

La gestione dei rifiuti urbani in Italia

▪ *L'evoluzione normativa*

Gli interventi - UE

Revisione delle principali Direttive:

- Direttiva Quadro
- Direttiva Imballaggi
- Direttiva Discariche

- Riciclo al 70% al 2030
- Riciclo imballaggi all'80% al 2030
- Riciclo effettivo, al netto degli scarti
- Eliminazione discariche entro 2030
- Riduzione 30% rifiuti alimentari entro 2025

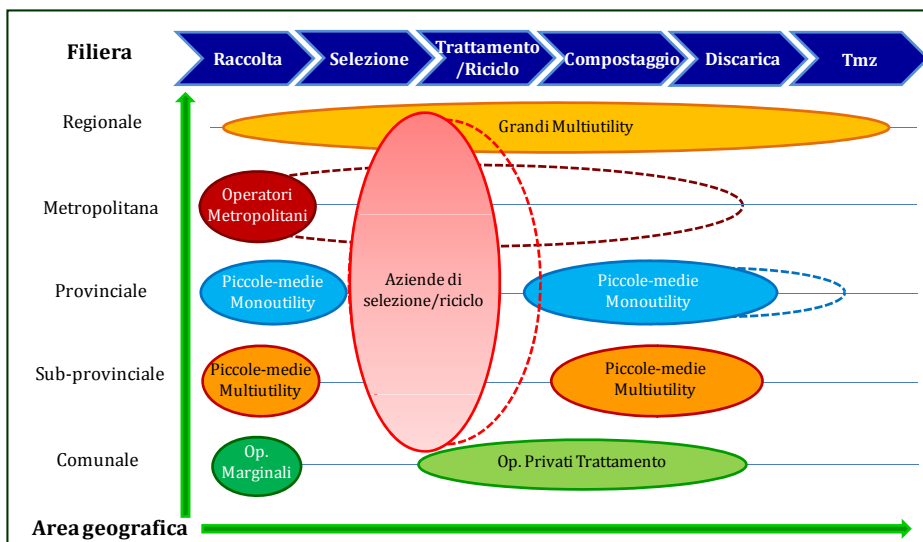
Gli interventi - Italia

- Decreto Sblocca Italia
- Legge di Stabilità

- Rete nazionale impianti recupero e smaltimento
- Possibilità gestione rifiuti extra bacino
- Semplificazione iter costruzione nuovi impianti
- Incentivi alle aggregazioni

Lo scenario competitivo

■ Gli operatori della filiera



Key issues

Settore frammentato

Pochi grandi operatori presidiano l'intera filiera

Molti piccoli operatori focalizzati su una o poche fasi

Le Top 70 - Dati 2013

Popolazione servita (mln abitanti) **30,9** 51% tot. ITALIA

Ricavi (mld €) **6,0** 58% tot. ITALIA

Rifiuti raccolti (mln ton) **16,1** 54% tot. ITALIA

Lo scenario competitivo

- *Gli operatori della filiera*

Profili economico-finanziari delle Top 70 - 2013

Cluster	N. aziende	Quantità raccolte	Ricavi medi	EBITDA Medio	EBITDA/Ricavi
Grandi Multiutility	6	5,0 mln ton	444,9 mln €	143,2 mln €	32,20%
Operatori Metropolitan	7	3,8 mln ton	207,3 mln €	32,6 mln €	15,70%
Piccole e medie monoutility	28	2,8 mln ton	33,8 mln €	4,6 mln €	13,70%
Piccole e medie multiutility	21	1,6 mln ton	30,5 mln €	4,5 mln €	14,70%
Operatori privati	8	2,8 mln ton	100,3 mln €	8,2 mln €	8,20%

Tendenze

Taglia media e concentrazione inferiore a Paesi europei

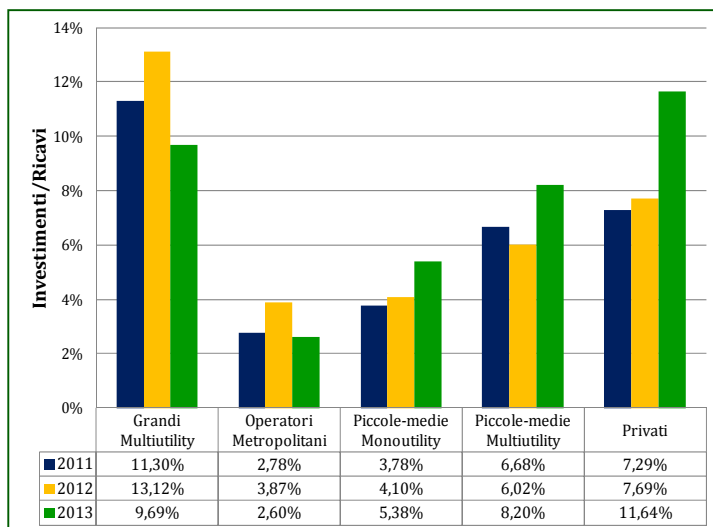
Multiutility più redditizie, sia grandi che piccole

Risultati intermedi per Operatori metropolitan, in miglioramento sul 2012

Operatori privati meno profittevoli (alcuni in difficoltà)

Lo scenario competitivo

■ Gli investimenti



Key figures triennio 2011-2013

Investimenti per un miliardo tra 2011 e 2013

In media le Top 70 hanno investito il 5,7% dei ricavi, le Grandi Multiutility l'11,4%

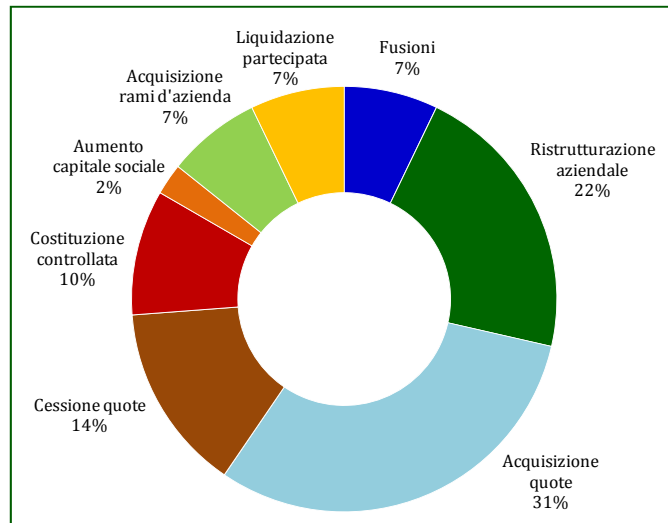
Nel 2013 forte crescita del cluster degli operatori privati, 11,64% dei ricavi

Tendenze

- Nel triennio investimenti in crescita per piccole e medie (sia mono che multiutility) e operatori privati
- Calo 2013 di grandi multiutility dovuto a conclusione grandi impianti
- Investimenti nel settore frenati da incertezza e incoerenze normative

Tendenze strategiche e modelli prevalenti

■ Le operazioni straordinarie



Key figures 2013

42 operazioni straordinarie

77% al Nord, 23 % al Centro

Volume d'affari complessivo delle imprese coinvolte 2,7 miliardi di euro

Tendenze

- Crescita dimensionale attraverso aggregazioni (59% delle operazioni)
- Riorganizzazione delle attività e ottimizzazione della gestione: separazione asset e servizi



Consolidamento del settore: grandi incorporano piccole realtà specializzate, aziende di più piccole si riuniscono in realtà sovracomunali o provinciali

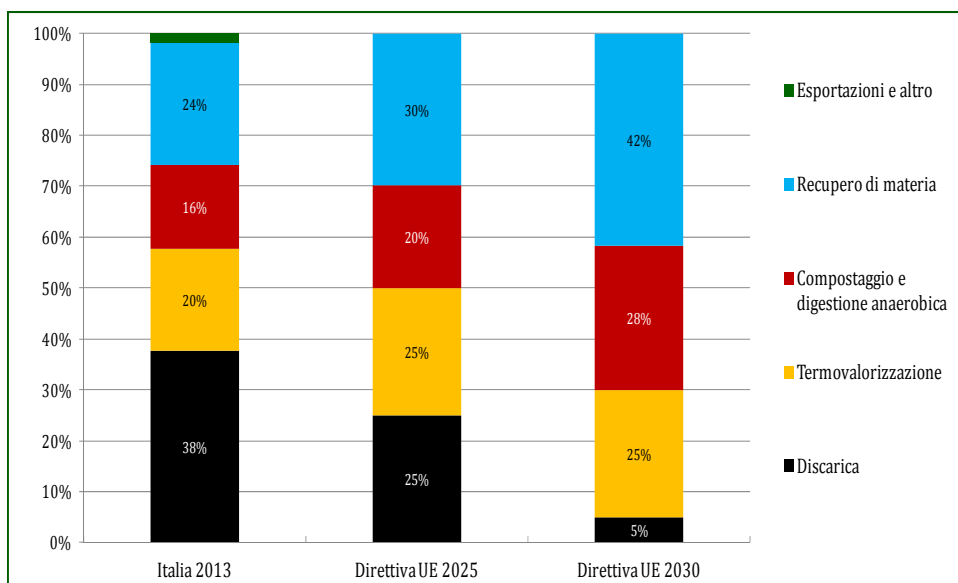
Tendenze strategiche e modelli prevalenti

■ I business model prevalenti

	MODELLO "LARGE SCALE"	MODELLO "LIGHT"
VANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione ciclo dei rifiuti • Maggiore redditività impianti • Maggiore «autosufficienza» e «prossimità» • Capacità di gestione a medio/lungo termine 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori investimenti in impianti • Maggiore grado di flessibilità • Maggiori percentuali di RD • Riduzione necessità di capacità di smaltimento • Maggiore accettabilità sociale
SVANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Capital intensive • Grado di rigidità più elevato • Minore accettabilità sociale • Compatibilità antitrust (?) 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori margini di sicurezza sullo smaltimento • Maggiori costi RD e selezione • Maggior esposizione a congiuntura mercati MP e MPS

Effetti sul sistema Paese

■ Scenari di sviluppo della gestione dei rifiuti



Ipotesi di scenario

Elaborate sulla base dei nuovi obiettivi previsti dalle Direttive UE

Riciclo e compostaggio al 50% nel 2025 e al 70% nel 2030

Discariche al 25% nel 2025 e al 5% (solo rifiuti residui) al 2030

Quota residuale a termovalorizzazione

Due scenari sulla produzione di RU:

- Calo della produzione (trend 10 anni)
- Produzione in linea con quella attuale



Effetti sul sistema Paese

- *Benefici per il Paese*

L'analisi degli impatti

Analisi costi-benefici rispetto a soluzione in fondo alla gerarchia (discarica) per:

- Riciclo
 - plastica
 - carta
 - vetro
 - metalli
 - legno
 - RAEE
- Compostaggio
- Termovalorizzazione.

 costi incrementali raccolta, trasporto e trattamento,
 costi evitati di smaltimento, benefici ambientali, valore MPS e indotto

Analisi costi-benefici positiva per tutte le soluzioni esaminate

Al **2025** benefici netti per il Paese compresi tra **3,5 mld €** (bassa prod.) e **6,6 mld €** (prod. costante).

Al **2030** benefici netti per il Paese compresi tra **8,2 mld €** (bassa prod.) e **14,9 mld €** (prod. costante).

Quali politiche per la gestione dei rifiuti in Italia?

1. Maggior chiarezza e stabilità normativa. Armonizzazione legislativa per ridurre incertezza, barriere all'entrata e agli investimenti.
2. Definizione di sistemi di finanziamento stabili che incentivino RD e riciclo. Tariffa puntuale.
3. Adeguata pianificazione per infrastrutture ed impianti. Ottimizzare capacità di gestione esistente.
4. Politiche fiscali pro-riciclo e investimenti finanziate con maggiori oneri sulle discariche.
5. Superare frammentazione settore. Unicità della gestione in ATO può favorire processo. Serve visione industriale.

Quali politiche per la gestione dei rifiuti in Italia?

6. Sinergie tra le fasi della filiera. Ottimizzazione nella gestione e prevenzione richiedono cooperazione lungo catena del valore.
7. Attenzione a ruolo di prevenzione e responsabilità estesa del produttore. Ruolo rilevante delle Green Procurement Policies.
8. Servono basi quantitative affidabili: definire standard per rilevazioni statistiche e per la redazione dei documenti di pianificazione.
9. Univocità e stabilità della regolazione del comparto con introduzione di un soggetto unico nazionale.
10. Serve una **strategia nazionale per i rifiuti**, chiara e di lungo periodo, per valorizzare competenze e risorse industriali italiane.

© Copyright Althesys 2014. Tutti i diritti riservati.

E' vietata la riproduzione, totale o parziale, in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dell'Autore.



Via Larga, 31 - 20122 Milano
Tel: +39 02 5831.9401 - Fax: +39 02 5830.1281
www.althesys.com
